

# il Centro

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

Pagina 2 - Altre

di Enrico Nardecchia

Case, scontro sui criteri

I punteggi per le assegnazioni dividono la città

---

**L'AQUILA. I punteggi e i criteri per l'assegnazione delle abitazioni del progetto Case dividono gli sfollati della città sparsa. A meno di 10 giorni dalla data indicata per cominciare a presentare le domande aumentano i dubbi per i requisiti contenuti nella bozza trasmessa in giunta e che domani approderà di nuovo in commissione per la seconda lettura. Gli assegnatari non diventeranno proprietari.**

**AFFITTO E PROPRIETÀ.** Il primo nodo da sciogliere è l'equiparazione tra chi è proprietario di una casa inagibile e chi invece paga l'affitto. Stessi requisiti o no? Secondo **Roberto Santangelo**, presidente provinciale di Azione giovani, «nel regolamento dell'assegnazione delle case deve essere inserito come metodo preferenziale il vincolo della proprietà, altrimenti ci ritroveremmo nella condizione paradossale di dover pagare mutui di case terremotate e senza alcun alloggio dove risiedere. Il sistema di assegnazione delle case basato sulla residenza e non sulla proprietà va a penalizzare tutte quelle famiglie che, oltre ad aver subito il trauma della perdita della casa, subiranno l'ulteriore trauma di non vedersi assegnato un alloggio. Questo sistema, così com'è stato concepito, andrà a penalizzare tutti quei proprietari di casa che con sacrifici e magari con un mutuo alle spalle si ritroveranno senza la possibilità di risiedere nella propria città. **Cialente e Pezzopane** da un lato chiedono l'insediamento di nuove attività produttive e dall'altro, con le ultime proposte sull'assegnazione delle case, in concreto incentivano la migrazione dei cittadini altrove».

**«CASE AGLI AQUILANI».** «Case agli aquilani». Questa la posizione di **Corrado Ruggeri**, segretario comunale del Movimento per le autonomie Abruzzo per il Pdl. «Basta!», attacca **Ruggeri**. «Il terremoto che ha crepato L'Aquila (e i 57 Comuni del cratere nella stragrande maggioranza ubicati nella conca aquilana), con il 90% del totale degli sfollati e oltre il 90% dei danni nel capoluogo di regione e nei Comuni limitrofi, è diventato nel giro di poche ore il terremoto d'Abruzzo, quando l'80% del territorio abruzzese non ha, in realtà, subito alcun danno. Il terremoto ha coinvolto L'Aquila e i 57 Comuni del cratere. Le case distrutte, danneggiate, sconquassate si trovano solo e soltanto nel territorio dei 57 Comuni. Gli altri 350 Comuni della Regione non hanno praticamente avuto danni, anzi molti (vedi quelli della costa) hanno avuto solo benefici economici. L'Aquila è stata costruita, conservata, curata dagli aquilani. Ora si parla di assegnazione degli alloggi predisposti dal governo per coloro che sono rimasti senza un tetto, e il Comune sta preparando il bando. Si deve tener conto degli aquilani.

Quelli nati e cresciuti all'Aquila. Non basta, infatti, avere avuto la residenza in città prima del 6 aprile. Non si può mettere  
---articolo incompleto...---

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 3 - Altre*

Nannarone critica Bertolaso, malumori a Crognaleto. A Pescara confronto amministratori-Protezione civile

Cratere allargato, 2 sindaci lasciano

Esclusione, dimissioni in vista a San Benedetto in Perillis e Calascio

---

**L'AQUILA. Sindaci che si dimettono, altri che minacciano di farlo, altri ancora che si dicono stanchi e sfiduciati. Queste le reazioni all'allargamento del cratere sismico da parte del commissario Bertolaso, che ha inserito Bugnara, Cagnano Amiterno, Capitignano, Fontecchio, Montereale (L'Aquila), Colledara, Fano Adriano e Penna Sant'Andrea (Teramo). Stamani Giancaterino Gualtieri, sindaco di San Benedetto in Perillis, formalizza la volontà di lasciare l'incarico. Pronto a seguirlo Giampaolo Gentile (Calascio). Polemiche anche in Valle Peligna.**

È il sindaco del paese con una delle più alte età medie d'Italia, San Benedetto in Perillis, 130 anime diventate 160 grazie ai 30 sfollati che sono tornati dall'Aquila. **Giancaterino Gualtieri** ha deciso di dimettersi per protesta. Lo farà stamani. «Abbiamo tutto il centro storico distrutto», spiega amareggiato. «La stessa Protezione civile ha fatto gli accertamenti e ha detto che il mio paese, con il 44% di inagibilità, risulta uno dei più colpiti. Noi siamo fuori mentre altri Comuni che non arrivano al 20% sono dentro». L'osservatorio della terza età ha indicato San Benedetto come il paese più vecchio d'Italia, con la percentuale più alta di «over 85». «Mi dispiace lasciare il mio posto in un momento così importante, ma non posso tollerare quest'ulteriore schiaffo ai miei paesani. Vorrà dire che ai miei vecchietti ci penserà il commissario». Il sindaco di **Calascio Giampaolo Gentile** è pronto a riconsegnare la fascia tricolore. «I danni li abbiamo anche noi. Tutti i Comuni attorno al nostro sono inseriti nel cratere. Abbiamo una strada chiusa per frana e abbiamo il 36% delle abitazioni inagibili. Vogliamo capire il motivo dell'esclusione ma nessuno ci ascolta. I 150 abitanti di Calascio mi vengono a chiedere spiegazioni. Il turismo, con le visite alla Rocca, è fermo, gli allevatori hanno agnelli e formaggi invenduti. Le case sono lesionate e la strada è interrotta. Ditemi, allora, perché noi siamo stati estromessi dai benefici».

«Pare che il terremoto abbia zigzagato saltando i comuni più vicini all'epicentro e colpendo i più lontani». Così il sindaco di Crognaleto (Teramo), **Giuseppe D'Alonzo**, che evidenzia: «Nonostante il territorio di Crognaleto sia stato epicentro di scosse e sia confinante con L'Aquila, Campotosto, Fano Adriano e Montorio, per una condizione prettamente soggettiva, e cioè la macrosismica del professor **Dolce**, ci troviamo fuori dal cratere. Eravamo fiduciosi in quest'ulteriore verifica. Invece, ora, siamo stanchi e sfiduciati».

Per l'assessore provinciale dell'Aquila **Teresa Nannarone**, «l'inserimento di Bugnara e degli altri Comuni, da me positivamente accolta, non giustifica l'esclusione di altri centri della Valle Peligna parimenti colpiti. L'ultimo decreto evidenzia l'uso arbitrario del criterio adottato per tale inserimento».

I sindaci del Pescaraese hanno incontrato il vice capo della Protezione civile, **Bernardo De Bernardinis** insieme al presidente della Provincia **Guerino Testa**. Si è parlato delle procedure da seguire nella rilevazione dei danni; della rendicontazione delle spese; delle modalità di accesso ai finanziamenti per i risarcimenti ai proprietari delle case e ai Comuni. Altre domande hanno riguardato la valutazione e la responsabilità del perito per dichiarazione dell'agibilità, prezzario e tempi per i risarcimenti.

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 4 - Altre*

Ora si indaga sulle ristrutturazioni

Inchiesta crolli, sopralluoghi della polizia giudiziaria in via Roma

Molte le denunce in seguito a case semidemolite dopo interventi di consolidamento

---

di Giampiero Giancarli

**L'AQUILA. L'inchiesta sui crolli causati dal sisma ha molti filoni tra i quali quello che vede nel mirino delle ristrutturazioni di dubbia utilità. E in questa direzione che si sono mossi nei giorni scorsi gli agenti della squadra mobile.**

Ieri, infatti, gli uomini della squadra mobile, coordinati del dirigente **Salvatore Gava**, hanno fatto un sopralluogo in una abitazione che si trova lungo via Roma, zona distratta dal terremoto, per prelevare campioni e scattare fotografie in una abitazione che il 6 aprile è crollata provocando il grave ferimento di una persona.

Si sospetta, dopo una denuncia, che il crollo della abitazione sia stato causato, per l'appunto, da una ristrutturazione fatta alla meno peggio che, aumentando il peso dell'immobile, abbia contribuito ad agevolarne il disfacimento.

Non si tratta certo del primo caso. Infatti, secondo quanto si è appreso, ci sono decine di situazioni molto simili a questa che sono state vagliate o che stanno per esserlo nell'ambito di indagini coordinate del pm **Fabio Picuti**.

Intanto è certo che nei prossimi giorni, forse in settimana, ci sarà un sopralluogo tra le macerie della Casa dello studente e forse oggi stesso (al massimo domani) ci sarà una riunione tra periti e avvocati delle parti civili finalizzata a fare il punto della situazione.

Per quanto riguarda, invece, l'altro comitato di familiari di studenti morti sotto le macerie, deceduti per crolli in altri siti della città, ha ottenuto due giorni di poter fare un sopralluogo (prima che vengano rimosse le macerie) fissato per il 28 luglio.

In tutti i casi l'intento è quello di affiancare il lavoro dei consulenti tecnici della procura per il reperimento di prove posto che è risaputo che saranno soprattutto gli esiti delle perizie a determinare gli esiti delle indagini molto più per pur utili contributi forniti da persone

informate sui fatti.

Comunque i contributi delle persone informate sui fatti non sono irrilevanti. Infatti sono circa 150 le persone che a vario titolo sono state ascoltate dalla polizia giudiziaria nell'ambito delle indagini sui crolli.

**MACERIE.** Intanto la guardia di finanza sta spulciando gli atti riguardanti il contestato affidamento dell'appalto per la rimozione delle macerie del sisma. E si è avuta la conferma che la ditta T&P non si è ritirata dall'appalto ma ha chiesto l'intervento in appoggio, di una altra ditta, utilizzando lo strumento dell'«avvalimento», istituito ben previsto nel codice degli appalti e di recente istituzione. In sostanza si tratta della possibilità che ha l'operatore economico di avvalersi dei requisiti di un altro operatore. Fermo restando che la ditta che offre i propri requisiti è estranea alla gara di appalto ma si impegna nei confronti dell'associata e del committente. Oggi, comunque, lo spinoso tema dell'appalto sullo smaltimento e custodia temporanea delle macerie verrà di nuovo passato la vaglia della commissione vigilanza e si prevedono altre censure.

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 7 - Attualità*

L'obiettivo del governo è la realizzazione di centomila alloggi nei prossimi cinque anni

Piano casa, firmato il decreto

Ma si sono persi duecento milioni stanziati dal governo Prodi

---

di Nicola Corda

**ROMA. Piano casa al via. Ieri è stato infatti firmato il decreto del presidente del Consiglio che permette di avviare le procedure per la realizzazione di oltre 100mila alloggi nei prossimi cinque anni.**

Lo Stato, ricevuto l'ok della Conferenza unificata Stato-Regioni e del Cipe, per ora ci mette 200 milioni. Ne seguiranno altri 350 (550 i milioni stanziati a questo scopo dal governo Prodi e restati bloccati), ma grazie al concorso dei privati gli investimenti saranno quasi 3 miliardi. La costruzione di nuovi alloggi avrà «positive conseguenze nel settore delle imprese edilizie su tutto il territorio», dice il governo.

L'obiettivo è la costruzione di 100mila case in cinque anni, destinate all'edilizia residenziale pubblica sia in proprietà, sia in locazione a canone sostenibile o sociale. I destinatari saranno le famiglie a basso reddito, anziani in condizioni di disagio, studenti fuori sede, giovani coppie, immigrati regolari residenti in Italia da almeno dieci anni o nella stessa Regione da cinque anni. Queste categorie, prevede il decreto del presidente del Consiglio, potranno usufruire di case in affitto con canoni calmierati o assegnatarie di alloggi in proprietà come prima casa. Quello che da ieri è diventato operativo è il piano casa originario messo in campo per risolvere i problemi della tensione abitativa e che in un secondo momento era stato affiancato dalla proposta di legge per gli incentivi sugli aumenti volumetrici e la riqualificazione edilizia. Così

ora, con lo sblocco dei fondi da parte del Cipe (parte dei 550 milioni previsti dal precedente Governo Prodi), 200 saranno impiegati per il social housing e destinati alle Regioni, mentre altri 150 sono stati convogliati sul fondo voluto dal ministro Tremonti e nel quale la Cassa Depositi e Prestiti fa la parte del leone nella gestione.

La cifra complessiva di 550 milioni, messa a disposizione dal precedente esecutivo sarà invece raggiunta con i prossimi stanziamenti. I beneficiari dei nuovi alloggi potranno usufruire del contratto di affitto per non meno di 25 anni a canone agevolato o per almeno dieci anni con promessa di vendita. Così, a scadenza del termine, gli appartamenti saranno offerti con diritto di prelazione per gli inquilini. Il prezzo massimo, sarà definito dal costo iniziale più una rivalutazione annua dell'1,3 per cento o del 2 per cento in aggiunta all'inflazione. Gli immobili potranno essere ceduti anche ai comuni o all'ex Istituto delle case popolari.

Il piano varato con il decreto presidenziale prevede la collaborazione di regioni e comuni che potranno così intervenire per la riqualificazione urbana e delle aree demaniali. E se all'edilizia residenziale pubblica si assoceranno i previsti sistemi di project financing il governo stima che con le agevolazioni per le cooperative edilizie si arriverà ad attivare investimenti pari a 3 miliardi di euro. «Un fatto positivo» dice il presidente della conferenza delle Regioni Vasco Errani che però chiede di tornare ai 550 milioni stanziati in precedenza. «Inopportuno e sbagliato - dice ancora Errani - l'effetto annuncio». Mancano dunque all'appello almeno 200 milioni e, soprattutto, secondo l'Associazione nazionale comuni italiani sarebbero ben 630 mila le famiglie italiane che hanno chiesto una casa popolare. Si dovranno accontentare in 100 mila.

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 10 - Attualità*

Influenza, bacchettate al governo

Avvenire critica Fazio: «Basta con le parole in libertà» Sacconi tranquillizza, il Pd vuole chiarimenti sulla strategia

---

**ROMA.** Tra informazioni altalenanti e bisticci ministeriali, è ancora polemica sulla gestione della pandemia influenzale attesa anche in Italia. Ad attaccare l'esecutivo è stato ieri il quotidiano dei vescovi, Avvenire, mentre il gruppo del Pd alla Camera chiede al governo di sapere «a che punto è la reale diffusione dell'epidemia nella penisola, qual è la politica sanitaria adottate per far fronte ai possibili scenari e quali siano i tempi del vaccino». In un lungo articolo intitolato, «Irresponsabili parole in libertà», il giornale della Cei ha invitato il governo a correggere la rotta generale e ad adottare «una strategia comunicativa all'altezza dei bisogni, che sono molti e crescenti, del Paese». Spunto della ramanzina: le dichiarazioni sul possibile rinvio della apertura delle scuole rese sabato scorso dal sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio. Sottosegretario, si legge nell'articolo, che con questa maldestra uscita avrebbe peraltro messo a rischio, oltre alla tranquillità di migliaia di famiglie, «la propria attesa promozione a Numero Uno della Sanità».

Ma a criticare l'operato del governo sono anche i sindacati dei medici di base che proprio

stamane, su loro richiesta, saranno ricevuti al ministero. «Riteniamo sia indispensabile mettere i medici di famiglia, in prima linea sul territorio, in condizione di poter correttamente informare i propri assistiti a partire da linee di guida univoche. E questo proprio al fine di evitare allarmismi e improvvisazioni», ha dichiarato il vicepresidente dello Snami, Vincenzo Pecora.

Ancora ieri sera, comunque, il ministro del Welfare Maurizio Sacconi ha ripetuto «che è tutto tranquillo e sotto controllo». Quanto alla polemica sulle scuole i tempi non sono maturi per una decisione in merito. Ma l'opzione resta nei piani pandemici e ieri lo ha confermato anche l'Organizzazione mondiale della sanità. «La chiusura delle scuole è tra le misure di mitigazione che i paesi possono considerare», ha spiegato la portavoce dell'Oms, Alphasuck Bhatiasavi, ricordando che «gli Stati si troveranno a fronteggiare l'epidemia a livelli diversi in momenti diversi» e che ogni Paese valuterà il da farsi. (n.a)

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 15 - Regione*

AMBIENTE

Nuova legge sullo smaltimento dell'amianto

---

**L'AQUILA.** Il Consiglio regionale ha approvato un disegno di legge che stabilisce norme per la protezione dell'ambiente, la decontaminazione, lo smaltimento e la bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto. Il provvedimento detta disposizioni per l'elaborazione e l'approvazione del Piano regionale amianto. Il testo è composto da undici articoli, «che», spiega l'assessore regionale all'ambiente, **Daniela Stati**, «intendono dare unitarietà e organicità al settore, sia per completare il quadro delle disposizioni regionali in materia sia per dispiegare politiche ambientali più efficaci in un contesto in cui bisogna recuperare alcuni ritardi accumulati nel tempo». L'amianto, secondo l'assessore, si è rivelato «nocivo per la salute dell'uomo, a causa della proprietà di rilasciare fibre che, se inalate, possono provocare patologie gravi e irreversibili a carico dell'apparato respiratorio e delle membrane sierose, principalmente la pleura (mesoteliomi)». Daniela Stati esprime «soddisfazione per l'approvazione. La collaborazione e la condivisione», dice «dimostrate per l'analisi di questo provvedimento mettono in evidenza come le problematiche ambientali siano fortemente sentite da tutte le forze politiche. E' su questo percorso di condivisione che desidero sviluppare le prossime azioni del mio settore».

*Pagina 35 - Cronaca* Passeggiata nel degrado L'antica strada panoramica sotto le mura abbandonata a erbacce e atti vandalici

---

**PENNE.** Aperta un anno fa, la Passeggiata della Portella è oggi abbandonata e invasa dalle erbacce. Il viale è spesso meta di vandali, che hanno distrutto lampioni e imbrattato mattonelle e muretti. L'area è degradata e manca la manutenzione. È come se il Comune si fosse “dimenticato” di questa parte della città. La Passeggiata della Portella è tornata alla luce dopo anni di abbandono: in passato era un'antica viuzza su un tracciato attorno alle mura. Oggi è un viale pedonale (circa 500 metri) che collega largo San Francesco a piazza Luca da Penne. Una diramazione, poi, consente di raggiungere il mega parcheggio della Portella. I lavori di riqualificazione sono iniziati nel 2004 e sono stati spesi 3 milioni e 355 mila euro, finanziati dalla Regione, per il consolidamento e la mitigazione del rischio idrogeologico. La Passeggiata attraversa una delle zone più belle di Penne,

da cui si apre un paesaggio incantevole. Il tragitto è arricchito con luci e stucco di sicurezza e consente di raggiungere a piedi, in pochi minuti, il centro della città. «L'amministrazione comunale ha abbandonato questa bella realtà di Penne», sostiene **Antonio Baldacchini**, dirigente pennese Pdl. «Manca la manutenzione e con l'arrivo dei turisti non è un bel biglietto da visita per la città».

**Gilberto Petrucci**

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 37 - Cronaca*

**Popoli.** Il sindaco lancia un appello a tecnici e cittadini: presentate subito i progetti

Sisma, arrivano i primi soldi per gli affitti

Il Comune ha ricevuto l'acconto di aprile di 62 mila euro per i danni

---

**POPOLI.** Il Comune ha ricevuto ieri i primi 62 mila euro, relativi al mese di aprile, per il pagamento degli affitti a chi ha avuto l'ordinanza di sgombero dalla casa danneggiata dal sisma 6 aprile, in possesso di un regolare contratto di locazione in abitazione idonea.

«Questa somma», spiega il sindaco, **Emidio Castricone**, «contiene anche il rimborso dei lavori effettuati dall'ente comunale per la messa in sicurezza di strade, balconi e altre sporgenze su vie di comunicazione. Noi, già dalla prossima settimana, inizieremo a erogare le somme agli aventi diritto. Prima della fine del mese, inoltre», aggiunge il sindaco, «dovremo ricevere le spettanze del mese di maggio, che avranno la stessa procedura di assegnazione».

Nell'arco di alcuni giorni, allo scopo di dare informazioni dirette ai cittadini su come comportarsi per adempiere alle pratiche relative al post-sisma, verrà installato in piazza Paolini un tabellone luminoso, che è stato già acquistato, che sarà da front-office con l'ente comunale.

«La pubblicizzazione delle ordinanze», riprende Castricone, «è richiesta negli stessi provvedimenti e dunque noi abbiamo scelto questa strada per fornire informazioni corrette alla cittadinanza».

Il sindaco, poi, rivolge un appello ai popolesi e ai tecnici: «Li invito a iniziare la presentazione dei progetti di riparazione delle abitazioni, le cui scadenze sono fissate per il 10 settembre per quelle con danno lieve (tipo A) o strutturali con ordinanza di inagibilità parziale o temporanea, e il 10 ottobre per gli edifici gravemente danneggiati. Non vorremmo ingolfarci negli ultimi giorni per gestire centinaia di progetti che arriveranno tutti insieme».

**Walter Teti**

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 9 - L'Aquila*

Pizzola: «La scelta fatta dal Comune merita il nostro appoggio»

C'è l'ok degli ambientalisti sulla centrale fotovoltaica

L'impianto è stato localizzato nella zona di Colle Savente nei pressi della piscina e produrrà energia per mille utenze

---

**SULMONA.** «Siamo in attesa di conoscere il progetto per dare un giudizio definitivo ma, fin da ora possiamo dire che la scelta dell'amministrazione comunale è positiva e merita il sostegno degli ambientalisti». All'indomani dell'annuncio del sindaco di voler realizzare in località Colle Savente, nei pressi della piscina comunale, una centrale fotovoltaica, da 3 mega Watt, verdi e ambientalisti non fanno nulla per nascondere la propria soddisfazione. «Tra le fonti rinnovabili, l'energia solare è quella che può dare il contributo maggiore al fabbisogno energetico», sottolinea Mario Pizzola, «è una fonte inesauribile contrariamente all'energia fossile come quella che deriva dal petrolio, gas e carbone».

«Non inquina», prosegue Pizzola, «e non lascia residui di alcun genere a differenza del nucleare».

La centrale che nelle intenzioni degli amministratori dovrebbe sorgere a Sulmona, produrrebbe energia per soddisfare oltre 1000 utenze e, cosa da non trascurare in un momento di crisi come quello attuale con il governo centrale che ha drasticamente ridotto il trasferimento dei finanziamenti ai Comuni, anche un guadagno abbastanza significativo di oltre 100 mila euro all'anno.

Sarebbe anche un preciso segnale per il governo Berlusconi impegnato a trovare siti utili per la realizzazione di nuove centrali nucleari.

«L'invito agli amministratori», prosegue l'ambientalista sulmonese, «è di andare avanti su questa strada elaborando altri progetti che prevedano l'impiego di energia solare anche su edifici e strutture pubbliche e soprattutto abbandonano idee sbagliate come quelle prospettate in passato».

Chiaro il riferimento al cementificio, alla centrale di decompressione del metanodotto e in particolar modo dell'inceneritore, che qualcuno vorrebbe realizzare in località Santa Rufina. Un progetto che, con grande soddisfazione di ambientalisti e residenti, sembra essere stato definitivamente accantonato. «Volevano far passare un inceneritore, che avrebbe creato danni devastanti all'ambiente circostante», conclude Pizzola, «per un impianto che avrebbe prodotto energia utile alla collettività».

«Per questo», conclude il portavoce degli ambientalisti, «ribadisco che l'amministrazione deve fare una scelta precisa verso le energie rinnovabili che oltre a tutelare l'ambiente portano benefici e un minimo di indipendenza sull'approvvigionamento del fabbisogno energetico prodotto con sistemi inquinanti».

**Claudio Lattanzio**

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 2 - Teramo*

All'inizio i vigili saranno tolleranti. Linea dura invece per chi lascia rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti

Spazzamento delle strade a giorni fissi

Comune e Team cambiano sistema, si parte da agosto in 12 vie principali

---

**TERAMO. Cambia il sistema di spazzamento delle strade. Dal 3 agosto la Team avvierà la pulizia a giorno fisso delle principali vie della città. In queste zone non ci saranno più i cartelli mobili di divieto di sosta temporaneo posizionati 48 ore prima del passaggio della spazzatrice, ma una segnaletica fissa a indicare i giorni in cui i residenti dovranno lasciare liberi i parcheggi.**

In quei giorni, dalle 5 alle 8, per evitare la rimozione forzata bisognerà lasciare libere le aree di sosta. Per i cittadini che si registrano sul sito internet della Team è anche previsto un servizio gratuito che, tramite un sms sul cellulare, segnalerà con 24 ore d'anticipo il passaggio dei mezzi sotto casa.

«Questo progetto è stato avviato alla precedente amministrazione», spiega il sindaco **Maurizio Brucchi**, «e rientra nell'obiettivo annunciato in campagna elettorale di tenere la città più pulita».

Il calendario stilato dalla società pubblico-privata che gestisce il servizio prevede uno spazzamento al mese in ogni strada, con il passaggio in giorni diversi sui due lati per evitare disagi eccessivi ai residenti.

«Ci sarà qualche criticità iniziale», spiega l'assessore all'ambiente **Rudy Di Stefano**, «ma i vigili urbani nella fase di avvio saranno tolleranti».

L'adozione del nuovo sistema di pulizia delle strade si è reso necessario per rendere più efficace il servizio, per il quale la Team si è dotata anche di una spazzatrice più piccola e maneggevole.

La scelta di introdurre la modifica all'inizio di agosto, mese in cui la città è semivuota, è stata fatta proprio allo scopo di facilitare il compito sia agli operatori della società pubblico-privata che ai cittadini.

«Inizieremo con dodici vie», sottolinea Di Stefano, «ma in futuro questo metodo sarà esteso a tutte le altre strade, con passaggi dei mezzi anche più frequenti».

Non ci saranno più sconti, invece, per chi abbandona rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti. «La polizia municipale intensificherà i controlli», annuncia Brucchi, «non si può lasciare qualsiasi cosa per strada».

L'invito rivolto ai cittadini è di rivolgersi al servizio clienti della Team, gestito da **Rita Di Ferdinando**, per prenotare tramite un numero verde il prelievo a domicilio del materiale da smaltire. «Ogni giorno raccogliamo 30 quintali di rifiuti ingombranti abbandonati», evidenzia **Pierangelo Stirpe**, direttore dei servizi della società, «e l'amministrazione spende dai 30mila ai 50mila euro all'anno per bonificare discariche abusive».

Con una semplice telefonata gratuita, invece, il problema è risolto.

**Gennaro Della Monica**

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 2 - Teramo*

Raccolta porta a porta al via in tre frazioni

In autunno comincia l'esperimento a San Nicolò, Sant'Atto e Colleaterrato

---

**TERAMO.** La raccolta porta a porta dei rifiuti inizierà da San Nicolò, Sant'Atto e Colleaterrato. In queste tre zone, con un bacino di 10mila abitanti, tra fine settembre e ottobre partirà la fase preparatoria all'introduzione del nuovo metodo di smaltimento del pattume domestico. Incontri con i residenti, campagne d'informazione e distribuzione alle famiglie dei contenitori di diverso colore, ognuno dei quali destinato a contenere carta, vetro, plastica o scarti di cucina, precederanno l'entrata in funzione del porta a porta. Dalle strade dei tre quartieri spariranno i cassonetti e la spazzatura sarà prelevata a domicilio. «Il primo prelievo nelle case», sottolinea **Pierangelo Stirpe**, direttore dei servizi della società pubblico-privata, «ci sarà tra dicembre e gennaio». L'avvio da S. Nicolò, Sant'Atto e Colleaterrato servirà come sperimentazione prima di estendere il servizio a tutto il territorio comunale. «Il porta a porta migliorerà quantità e qualità di raccolta differenziata», spiega il sindaco **Maurizio Brucchi**, «nelle discariche non saranno più accettati i rifiuti non separati». I grandi contenitori stradali saranno eliminati, ma nel frattempo la Team sollecita i cittadini a rispettare l'orario che impone di gettare i rifiuti tra le 18 e le 5. «Se i cassonetti non vengono lasciati vuoti mattina», spiega **Rita Di Ferdinando**, responsabile del servizio clienti, «non si possono lavare e puzzano, soprattutto d'estate». (g.d.m.)

MERCOLEDÌ, 22 LUGLIO 2009

*Pagina 2 - Chieti*

Ortonambiente completerà il servizio entro il 3 agosto. Multe salate ai trasgressori

“Porta a porta” a regime a fine anno

---

**ORTONA.** Ortonambiente completerà entro il 3 agosto la copertura del servizio di raccolta rifiuti “porta a porta”. Sono in tutto una ventina le ville che dovranno sostituire i vecchi cassonetti sulla strada con i mastellini in dotazioni alle famiglie che saranno consegnati il 28 luglio al Circolo culturale “La Fenice” di Bardella, il 29 luglio a Cristo Re e il 30 luglio a Savini, quest'ultimi due negli stand nei quali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, gli utenti riceveranno anche materiale informativo su come e quando fare i conferimenti. «Stiamo per estendere il porta a porta su tutto l'Ortonese così potrà partire questa sperimentazione a pieno regime per poi arrivare al 31 dicembre di quest'anno ad un primo bilancio dei costi e benefici del servizio e apportare degli aggiustamenti qualora ce ne fossero bisogno» spiega **Renato D'Auria** presidente di Ortonambiente, «attualmente, stiamo conseguendo risultati positivi, infatti secondo gli ultimi verifiche del 30 giugno scorso, ci troviamo come differenziato al 55% su base mensile, ma l'obiettivo da raggiungere è il 75% grazie anche al maggiore impegno di tutta la cittadinanza». Ed in effetti i dirigenti della società partecipata evidenziano che da oggi in poi bisognerà puntare oltre che sulla quantità del prodotto differenziato sulla qualità del

metodo, cioè separare meglio i rifiuti e produrre il meno possibile materiale indifferenziato. «Purtroppo, c'è ancora un certo numero di famiglie che approfitta del lunedì che il giorno della raccolta dell'indifferenziato per lasciare nelle buste d'immondizia un po' di tutto e la situazione di certo non va bene», commenta il sindaco Nicola Fratino, «perciò per risolvere questo problema, già stiamo inviando al domicilio dei concittadini una lettera di avviso che stimola a fare meglio i conferimenti rifiuti rispettando le tipologie secondo il calendario. Poi, se le cose non dovessero cambiare gli operatori faranno un ulteriore avvertimento a tutti coloro che continueranno a commettere errori e se ci sarà ancora riluttanza nel collaborare con noi e con chi assume un comportamento virtuoso, provvederemo a fare contravvenzioni con l'ausilio degli organi preposti». Tolleranza zero, invece, per chi abbandona indebitamente rifiuti dove capita con sanzioni ingenti ai trasgressori. «Le forze dell'ordine, i vigili urbani, stanno effettuando un meritorio servizio di vigilanza sul comprensorio e su alcune zone della città prese di mira da una parte di cittadini incivili», aggiunge Fratino, «sta andando bene la raccolta differenziata sulle spiagge e nel punto di conferimento appena aperto nei pressi dello stadio comunale, nato per tamponare i problemi dall'accumulo nelle abitazioni di rifiuti organici d'estate sono altamente deperibili ed emanano odori nauseabondi. Infine, invito i cittadini più sensibili alle questioni ambientali a utilizzare sacchetti mater-bi e di carta per l'organico e la carta».

**Lorenzo Seccia**

*Pagina 6 - Chieti*

TRIBUNALE

Acque di frantoio Assolto Torricella

---

**LANCIANO. Giuseppe Torricella**, presidente del Consorzio di bonifica sud, è stato assolto perché il fatto non sussiste in merito alla vicenda del sequestro da parte della guardia di finanza di una vasca di acque reflue a Cerratina, nel novembre 2007. L'accusa era di aver creato una discarica abusiva. «Si trattava invece dello stoccaggio delle acque reflue dei frantoia», dicono gli avvocati di Torricella, **Franco Ferrante** e **Panfilo Di Silvio**, «la pratica rientrava in un programma regionale per evitare che gli scarichi dei frantoiani finissero nel mare». Secondo i difensori, nel 2007 il Consorzio aveva reperito i soldi per lo smaltimento delle acque reflue. Al momento dell'intervento dei finanziari era stato bonificato il 50% del sito. E ieri il giudice **Francesco Marino** ha assolto Torricella.